

**DELIBERAZIONE CONTENENTE I CRITERI PER LA CONCESSIONE  
IN USO TEMPORANEO E PRECARIO DEI LOCALI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO  
L.SPALLANZANI**

**SEDI di CASTELFRANCO EMILIA- MONTEOMBRARO-VIGNOLA**

**IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

VISTO l'art. 50 del Decreto n. 44 del 1/02/2001 che attribuisce all'istituzione scolastica la facoltà di concedere a terzi l'uso precario e temporaneo dei locali scolastici;

VISTO l'art. 96 del T.U. 16/04/1994, n. 297;

VISTO l'art. 33, 2° comma, del Decreto n. 44 del 1/02/2001 in base al quale il Consiglio d'istituto è chiamato ad esprimere i criteri ed i limiti entro cui il Dirigente Scolastico può svolgere l'attività negoziale prevista dalla stessa disposizione;

VISTA la disciplina e le modalità di utilizzo dei locali scolastici da parte dell'istituzione scolastica approvata in Consiglio di Istituto in data 3.11.2008;

RITENUTA l'opportunità di fissare i criteri e le modalità per la concessione in uso dei locali scolastici, con voti **unanimi** espressi in termine di legge

**DELIBERA**

Di approvare il seguente regolamento contenente le modalità ed criteri per la concessione in uso temporaneo dei locali scolastici.

**Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione**

I locali scolastici possono essere concessi in uso temporaneo e precario ad Istituzioni, Associazioni, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabilite, nonché nel rispetto della convenzione stipulata tra l'Ente o Associazione e l'istituzione scolastica e delle norme vigenti in materia.

**Art. 2 - Criteri di assegnazione**

I locali scolastici sono primariamente destinati ai pertinenti fini istituzionali e comunque a scopi e attività rientranti in ambiti di interesse pubblico e possono quindi essere concessi in uso a terzi esclusivamente per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini e senza fini di lucro, valutando i contenuti dell'attività o iniziativa proposte in relazione:

- al grado in cui le attività svolte perseguono interessi di carattere generale e che contribuiscano all'arricchimento civile e culturale della comunità scolastica;
- alla natura del servizio prestato, con particolare riferimento a quelli resi gratuitamente al pubblico;
- alla specificità dell'organizzazione, con priorità a quelle di volontariato e alle associazioni che operano a favore di terzi, senza fini di lucro;
- considerando, particolarmente nell'ambito delle attività culturali, la loro qualità e la loro originalità.

Le attività didattiche proprie dell'istituzione scolastica hanno assoluta preminenza e priorità rispetto all'utilizzo degli enti concessionari interessati, che non dovrà assolutamente interferire con le attività didattiche stesse.

Nell'uso dei locali scolastici devono essere tenute in particolare considerazione le esigenze degli enti e delle associazioni operanti nell'ambito scolastico.

### **Art. 3 - Doveri del concessionario**

In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:

- indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente dell'istituzione scolastica;
- osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- sospendere l'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche da parte del Comune o dalla stessa istituzione scolastica;
- lasciare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire comunque il regolare svolgimento delle attività didattiche.

### **Art. 4 - Responsabilità del concessionario**

Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo dei locali stessi.

L'istituzione scolastica e l'Ente locale e/o Associazione devono in ogni caso ritenersi sollevati da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali **da parte di terzi, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità** e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula di apposita polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.

### **Art. 5 - Fasce orarie di utilizzo**

L'uso dei locali può essere richiesto soltanto per giorni feriali e negli orari di apertura della scuola.

### **Art. 6 - Usi incompatibili**

Sono incompatibili le concessioni in uso che comportino la necessità di spostare il mobilio e gli arredi dell'edificio scolastico.

E' vietato l'uso dei locali per attività di pubblico spettacolo con pubblico a pagamento.

### **Art. 7 - Divieti particolari**

E' vietato fumare. Il personale in servizio nella scuola in funzione di vigilanza è incaricato di far rispettare il divieto.

L'utilizzo dei locali da parte di terzi è subordinato inoltre all'osservanza di quanto segue:

- è vietato al concessionario l'installazione di strutture fisse o di altro genere, se non previa autorizzazione dell'istituzione scolastica;
- è vietato lasciare in deposito, all'interno dei locali e fuori dell'orario di concessione attrezzi e quant'altro;
- qualsiasi danno, guasto, rottura o malfunzionamento o anomalie all'interno dei locali dovrà essere tempestivamente segnalato all'istituzione scolastica;
- l'inosservanza di quanto stabilito al precedente punto comporterà per il concessionario l'assunzione a suo carico di eventuali conseguenti responsabilità;

- i locali dovranno essere usati dal terzo concessionario con diligenza e, al termine dell'uso, dovranno essere lasciati in ordine e puliti e comunque in condizioni a garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica della scuola.

#### **Art. 8 - Procedura per la concessione**

Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'Istituzione scolastica almeno 15 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere oltre all'indicazione del soggetto richiedente e il preciso scopo della richiesta anche le generalità della persona responsabile e il tipo di assicurazione esistente in possesso del richiedente.

Il Dirigente scolastico nel procedere alla concessione verificherà unitamente al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi se la richiesta è compatibile con le norme del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita. Se il riscontro darà esito negativo dovrà comunicare tempestivamente il diniego della concessione; se il riscontro sarà positivo dovrà comunicare al richiedente, anche per le vie brevi, l'assenso di massima subordinato al versamento della quota stabilita a titolo di rimborso spese.

Una volta effettuati i versamenti di cui sopra presso l'istituto cassiere, si emetterà il formale provvedimento concessorio. Qualora i versamenti di cui sopra non siano stati eseguiti entro il quinto giorno precedente a quello previsto per l'uso, la richiesta si intende tacitamente revocata ed i locali potranno essere messi a disposizione per altri eventuali richiedenti.

#### **Art. 9 - Corrispettivi**

Il costo giornaliero dell'uso dei locali e il deposito cauzionale sono indicati in via discrezionale dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, sentito il Dirigente Scolastico, comunque non inferiore al costo derivante dalle utenze, pulizie e/o eventuale personale di sorveglianza, perché tali prestazioni vanno retribuite con parte dei proventi concessori in quanto resi a favore di terzi e, come tali, non rientranti tra le prestazioni di lavoro straordinario reso alla scuola.

Il costo viene determinato quindi in euro 70,00 giornaliero per l'uso dell'aula magna e di euro 100,00 per le aule speciali e laboratori.

#### **Art. 10 – Verifica dello stato dei locali dati in concessione.**

Il giorno successivo alla manifestazione il Dirigente scolastico, qualora si siano verificati danni, ne esegue l'accertamento e la quantificazione unitamente all'Ufficio Tecnico.

La stima dei danni viene rimessa al Consiglio d'Istituto il quale la approva e delibera di procedere alla richiesta di rimborso danni nei modi di legge nei confronti delle persone indicate quali responsabili della manifestazione, ove questi non provvedano spontaneamente alla copertura del danno.

#### **Art. 11 - Concessione gratuita**

In casi del tutto eccezionali, quando le iniziative sono particolarmente meritevoli e rientranti nella sfera dei compiti istituzionali della scuola o dell'ente locale, i locali possono essere concessi anche gratuitamente concordando preventivamente la fascia oraria che per l'occasione non dovrà richiedere prestazioni di lavoro straordinario al personale di assistenza e pulizia.

## **Art. 12 - Provvedimento concessorio**

Il provvedimento concessorio è disposto dal dirigente scolastico e dovrà contenere:

- le condizioni cui è subordinato l'uso dei locali, nonché l'importo da versare alla scuola a titolo di corrispettivo e di deposito cauzionale, l'aggregato di entrata del bilancio della scuola, e, se del caso, l'aggregato di uscita per il pagamento delle spese derivanti dalla concessione;
- il provvedimento dirigenziale dovrà fare richiamo all'esonero di responsabilità dell'istituzione scolastica e dell'Ente locale proprietario per l'uso dei locali e al rimborso e riparazione di eventuali danni provocati per colpa o negligenza.

La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per motivate e giustificate esigenze dell'istituzione scolastica.

Il Segretario \_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_

Resp. Procedimento: Ds

## **CRITERI PER LA CONCEDIBILITA' DEI LOCALI SCOLASTICI AD ENTI O AD ALTRE ASOCIAZIONI ESTERNE PER INIZIATIVE ESULANTI DALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE ORDINARIE-**

A seguito di quanto riportato nella Nota Direttoriale del Direttore Generale dell'USR-ER pari oggetto del 13 ottobre 2008, si riportano i criteri pari oggetto a tutela dell'Istituto e di tutto il personale .

1. LEGITTIMAZIONE ATTIVA: la richiesta dovrà pervenire esclusivamente dall'Ente Locale ovvero dall'Ente legittimato a norma di legge. L'Istituto si riserva di richiedere eventuale compenso previo accordo con il richiedente a compensazione delle spese da sostenere.
2. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA': potranno essere prese in considerazione esclusivamente richieste che non creino problemi di compatibilità con il normale esercizio dell'attività scolastica sia sotto il profilo didattico che quello amministrativo tenuto conto anche delle coperture assicurative dei richiedenti.
3. OGGETTO DELLE ATTIVITA' RICHIESTE: in ossequio a precise disposizioni di legge non potranno essere prese in considerazione richieste di concessione locali per l'esercizio di attività che direttamente o indirettamente possano veicolare propaganda commerciale, politica, ideologica sotto ogni profilo.
4. OPERATIVITA' DELL'ASSENSO: la conformità della richiesta ai criteri enucleati consentirà l'effettuazione dell'iniziativa, salvo motivato diniego del Consiglio d'Istituto, quale organo competente a valutare la sintonia delle richieste ai criteri sopraindicati.
5. SPAZI E TEMPI CONCEDIBILI: salvo motivato diniego del Consiglio d'Istituto per esigenze contingenti, potranno essere concessi locali scolastici esclusivamente nelle giornate dal lunedì al venerdì previo accordi circa l'orario tenuto conto delle attività didattiche già presenti durante la mattina e la sera relativamente al corso serale.
6. TEMPI DI PREAVVISO: saranno prese in considerazione esclusivamente domande pervenute con un preavviso di almeno 15 giorni.
7. MODALITA' OPERATIVE DELL'USO DEI LOCALI: i dettagli operativi saranno demandati ad apposita convenzione da stipularsi, se non già esistente e consolidata, previamente con l'Ente Locale.

Tali criteri posti in essere a seguito della Nota dell'USR-ER saranno oggetto di discussione e deliberazione in sede di C. d'Istituto.

DELIBERA N. 2 approvata in Consiglio di Istituto in data 3.11.2008.

**Oggetto: CRITERI PER LA CONCEDIBILITA' DEI LOCALI SCOLASTICI AD ENTI O AD ALTRE ASOCIAZIONI ESTERNE PER INIZIATIVE ESULANTI DALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE ORDINARIE**

A seguito di quanto riportato nella Nota Direttoriale del Direttore Generale dell'USR-ER pari oggetto del 13 ottobre 2008, si riportano i criteri pari oggetto a tutela dell'Istituto e di tutto il personale .

1. **LEGITTIMAZIONE ATTIVA:** la richiesta dovrà pervenire esclusivamente dall'Ente Locale ovvero dall'Ente legittimato a norma di legge. L'Istituto si riserva di richiedere eventuale compenso previo accordo con il richiedente a compensazione delle spese da sostenere.
2. **VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA':** potranno essere prese in considerazione esclusivamente richieste che non creino problemi di compatibilità con il normale esercizio dell'attività scolastica sia sotto il profilo didattico che quello amministrativo tenuto conto anche delle coperture assicurative dei richiedenti.
3. **OGGETTO DELLE ATTIVITA' RICHIESTE:** in ossequio a precise disposizioni di legge non potranno essere prese in considerazione richieste di concessione locali per l'esercizio di attività che direttamente o indirettamente possano veicolare propaganda commerciale, politica, ideologica sotto ogni profilo.
4. **OPERATIVITA' DELL'ASSENSO:** la conformità della richiesta ai criteri enucleati consentirà l'effettuazione dell'iniziativa, salvo motivato diniego del Consiglio d'Istituto, quale organo competente a valutare la sintonia delle richieste ai criteri sopraindicati.
5. **SPAZI E TEMPI CONCEDIBILI:** salvo motivato diniego del Consiglio d'Istituto per esigenze contingenti, potranno essere concessi locali scolastici esclusivamente nelle giornate dal lunedì al venerdì previo accordi circa l'orario tenuto conto delle attività didattiche già presenti durante la mattina e la sera relativamente al corso serale.
6. **TEMPI DI PREAVVISO:** saranno prese in considerazione esclusivamente domande pervenute con un preavviso di almeno 15 giorni.
7. **MODALITA' OPERATIVE DELL'USO DEI LOCALI:** i dettagli operativi saranno demandati ad apposita convenzione da stipularsi, se non già esistente e consolidata,previamente con l'Ente Locale.

***Tali criteri posti in essere a seguito della Nota dell'USR-ER saranno oggetto di discussione e deliberazione in sede di C.di Istituto.***

DIRIGENTE SCOLASTICO

Paola Calenda

IL

Arch. Prof.

Deliberati in sede di GIUNTA ESECUTIVA 27 ottobre 2008

Deliberati definitivamente in sede di Consiglio d'Istituto in data 3.11.2008

